Quattro ordini di cattura ieri a poche ore dal rilascio dell'industriale

ANCHE IL FIGLIO DI UN RICCO AGRARIO NELLA BANDA CHE HA RAPITO ORTOLANI

Tre sono stati arrestati - Uno è Alfonso Silvia: il padre ha possedimenti a Cisterna - Ricercato il francese Jacques Berenguer, ritenuto il « cervello » della gang - Un altro uomo, in carcere per detenzione di armi, è fortemente sospettato di aver partecipato all'impresa criminosa - 15 perquisizioni all'alba - Almeno 10 le persone sfuggite, per ora, alla cattura

Quattro ordini di cattura per il rapimento di Amedeo Maria Ortolani, il presidente della Voxson rilasciato venerdì sera, nei pressi della propria abitazione, dopo undici giorni di prigionia. Tre uomini sono già stati arrestati: si tratta di Alfonso Silvia, un italo-tunisino di 37 anni figlio di un ricco possidente terriero di Cisterna abitante in un residence in viale delle Medaglie d'Oro Egidio Sperati di 38 anni, già fermato pochi giorni dopo il rapimento abitante in via Aurelia 800 Costantino Presciutti di 38 anni originario di Cisterna abitante in via Aurelia 24 Un quarto uomo, il francese Rene Berenguer, ritenuto il «cervello della gang» è latitante Gli inquirenti lo ricercano In carcere è finito anche Roberto Bertelli 41 anni L'accusa è di detenzione di armi, ma è fortemente sospettato di aver partecipato al sequestro dell'industriale romano

Le indagini della polizia tuttavia proseguono per arrivare agli altri componenti della banda che si ritiene siano almeno una decina Il francese Berenguer era già ricercato per la tragica rapina all'ufficio postale in piazza dei Caprettari, in cui venne ucciso l'agente di PS Marchisella Le indagini della polizia hanno anche un altro obbiettivo quello di stabilire se vi sono legami tra il sequestro di Amedeo Ortolani e quelli del gioielliere Gianni Bulgari e del piccolo Claudio Chiacchierini Negli ordini di cattura spiccati dal sostituto procuratore della Repubblica, le imputazioni sono comunque queste:

Il Silvia è accusato, insieme al Berenguer, di sequestro di persona a scopo di estorsione, furto e detenzione di armi Sembra sia stato lui ha trattare il riscatto (si parla di un miliardo) Lo Sperati e il Presciutti, che sono «soci in affari» (in quanto titolari di una impresa per la compravendita di materiali da costruzione) sono accusati di favoreggiamento Avrebbero fornito al Berenguer la macchina per eseguire il sequestro — la Mercedes rinvenuta all'Acqua Acetosa — e uno dei nascondigli in via Savorelli 63 in cui il malvivente è rimasto rintanato in questi giorni

La quarta persona arrestata è il trentunenne Roberto Bertelli via Radicofani 170 E' accusato di detenzione di armi, ma gli inquirenti sospettano che abbia svolto un ruolo preciso in tutta la vicenda del sequestro

E' stato un «contrattempo» un fatto imprevisto, che ha messo gli uomini della polizia sulle tracce della banda Come si ricorderà, mezz'ora prima del sequestro, venne trovata abbandonata all'Acqua Acetosa, esattamente in via dell'Agonismo, una lussuosa Mercedes A bordo c'era tutto l'occorrente per un rapimento: legacci, bavagli una siringa e un mitra L'auto (fu stabilito più tardi) doveva servire per il trasbordo, su di essa insomma doveva essere trasferito il presidente della Voxson

Ma la zona dell'Acqua Acetosa quel giorno era pattugliata dai carabinieri con tanto di «gazzelle» e di elicotteri, per un normale pattugliamento In quelle condizioni il cambio di macchina non era possibile e i banditi che si trovavano a bordo della Mercedes fuggirono abbandonandola

Subito venne fermato il proprietario della macchina Era Egidio Sperati L'uomo disse che la macchina da alcuni giorni non gli apparteneva più, che l'aveva venduta ad un francese, un certo François Larrier di Bruxelles Ma, dopo accertamenti fatti dalla Interpol, quel nome risultò falso

Intanto, mentre lo Sperati viene rilasciato — ma tenuto naturalmente sotto stretta sorveglianza — i risultati delle perizie sulla «Mercedes» portano, attraverso le impronte digitali, a un nome già conosciuto dalla polizia, quello di Jack René Berenguer

Le ricerche da quel momento cominciano a seguire una traccia precisa anche se richiedono da parte di polizia e carabinieri, estrema prudenza Mentre si attende che le trattative per il rilascio di Ortolani arrivino ad una conclusione positiva gli inquirenti scoprono che nei giorni precedenti al sequestro un uomo, Alfonso Silvia, ha più volte fatto notare la sua presenza negli ambienti frequentati dalla famiglia Ortolani

In particolare, secondo le testimonianze raccolte il Silvia avrebbe cercato di venire a conoscenza delle reali possibilità economiche della famiglia dell'industriale Il suo nome non è nuovo per gli uomini della squadra mobile L'italo tunisino si è occupato alcuni anni fa di traffici di pesce con il Sud America, formando anche una società, la «Oringo» La società ha avuto diversi crack e, per un certo periodo è stata sospettata di fare da copertura a traffici non del tutto leciti Inoltre il Silvia ha frequentato a Roma ambienti italo francesi nei quali è conosciuto il Berenguer

Per quanto riguarda il Bertelli gli uomini della squadra mobile e del nucleo investigativo dei carabinieri hanno scoperto che più volte si è recato nella casa (nella zona di Montesacro) in cui, fino al 10 giugno, il Berenguer sarebbe rimasto nascosto La BMW del Bertelli è stata vista più volte parcheggiata sotto l'edificio

Tutti questi nomi dunque erano già conosciuti dagli inquirenti prima che l'Ortolani venisse rilasciato ma la operazione che avrebbe portato al loro arresto non poteva scattare prima di ieri, pena la vita stessa dell'ostaggio

All'alba uomini della squadra mobile e dei carabinieri hanno perquisito contemporaneamente una quindicina di abitazioni Oltre ai nomi dei quattro arrestati figurano, nell'elenco delle persone fermate, altri due uomini e due donne Sono stati tutti rilasciati ieri stesso

Gianni Palma

NELLE FOTO Amedeo Ortolani abbraccia la moglie subito dopo il rilascio *A destra* i quattro arrestati *in alto* Alfonso Silvia e Egidio Sperati, *in basso* Costantino Presciutti e Roberto Bertelli

Ortolani, subito dopo il rilascio

Nuovi disagi per gran parte dei cittadini

Da domani acqua razionata fino a settembre

I turni, predisposti dall'ACEA, inizieranno alle 9 e dureranno fino a mezzanotte - Ogni zona della città all'asciutto per 15 ore settimanali - A rilento i lavori per la costruzione dell'acquedotto delle Capore

Avrà inizio domani mattina, in vari quartieri, il razionamento dell'acqua potabile, che si protrarrà probabilmente per tutta l'estate. La città è stata suddivisa in sette zone ciascuna delle quali resterà all'asciutto per quindici ore alla settimana Dal provvedimento resteranno esclusi alcuni quartieri che sorgono nelle zone meno elevate del territorio urbano.

La sospensione dell'erogazione idrica durerà dalle 9 del mattino fino alle 24 secondo questo calendario: Lunedì: Cristoforo Colombo ed adiacenze Garbatella EUR, Cecchignola Acilia, Porte Ladrone Marte II Giustiniana Ottavia, Tomba di Nerone Torre Vecchia Monte Mario, Balduina, Suburbio Trionfale Suburbio Delle Vittorie Mercoledì: Villaggio dei Cronisti, Corso Francia ed adiacenze, Suburbio Tor di Quinto Madonna del Riposo San Saba, Aventino, Testaccio Giovedì: Trastevere, viale Marconi, piazzale della Radio, via Oderisi da Gubbio e adiacenze Primavalle, Bravetta Casalotti, Boccea Venerdì: parte bassa della zona Trionfale, parte bassa del quartiere delle Vittorie, Flaminio Prati, Borgo, Sabato: Portuense, Gianicolense Monteverde Trullo Domenica Colonna, Campo Marzio, Ponte Parione, Regola, Sant Eustachio, Pigna Prati, Delle Vittorie, Flaminio (limitatamente alle utenze dell'acqua marcia)

Per giustificare le misure di razionamento l'ACEA ha fatto sapere che i turni si sono resi necessari per via della «notevole diminuzione della disponibilità d'acqua delle sorgenti in conseguenza delle scarse precipitazioni dell'ultimo periodo autunnale ed invernale e dal concomitante aumento stagionale dei consumi derivante in gran parte dai nuovi allacciamenti»

Queste motivazioni contraddicono palesemente quanto i dirigenti della stessa azienda avevano affermato non più di due mesi fa a proposito del «piano degli acquedotti, per Roma» sostenendo la possibilità di soddisfare pienamente il fabbisogno di acqua della capitale «di qui al duemilasedici» La dichiarazione era evidentemente caratterizzata dallo stesso trionfalismo col quale nel 1973 in occasione del inaugurazione del secondo tronco dell'acquedotto del Peschiera l'ACEA annunciò che tutti i problemi di approvvigionamento idrico della città erano risolti almeno fino al 1980

Ma è bastato un autunno meno piovoso del solito per far saltare tutti i piani lungimiranti che avrebbero dovuto allontanare per quasi mezzo secolo dalla città ogni rischio di razionamento La realtà è che il regresso della disponibilità idrica degli acquedotti romani provocata dalla scarsezza delle precipitazioni atmosferiche di quest'anno è solamente di poco superiore al tre per cento

La vera causa della crisi, che ha reso necessario il provvedimento di razionamento e il lieve aumento delle utenze verificatosi nel corso dell'anno Imprevisto anche questo? Non sanno forse i dirigenti dell'azienda comunale che l'intera città ad esempio, è circondata da una fascia di borgate e di borghetti la gran parte dei quali è da sempre sprovvista di un servizio di acqua potabile corrente e costretta a ricorrere ai rifornimenti sporadici delle autocisterne del Comune?

La verità è che un piano organico ed efficiente di investimenti e di ristrutturazione dei servizi non è mai esistito lo testimoniano le numerose agitazioni promosse anche in questi giorni, su questi problemi, dalle organizzazioni sindacali interne dell'ACEA

E' bene ricordare che risale al 1963 la decisione di procedere alla rapida costruzione di due nuovi acquedotti quello di Bracciano per il quale ancora non sono stati reperiti i finanziamenti e quello delle Capore che avrebbe dovuto portare ad un aumento del 25% della disponibilità di acqua degli impianti destinati a servire la città

I lavori per la costruzione di quest'ultimo che avrebbero dovuto essere ultimati entro il 1972 sono stati avviati solo nella settimana scorsa e già si prevede che andranno a rilento (non potranno terminare prima di 4 anni secondo le previsioni presumibilmente ottimistiche del presidente dell'azienda) Se oggi l'impianto delle Capore fosse in funzione, non ci si troverebbe nella necessità di affrontare con prospettive incerte una «congiuntura» che rischia di protrarsi per anni Al contrario sarebbe stato possibile affrontare finalmente (in termini positivi), il problema della sicità che da anni affligge gli abitanti dei borghetti

I dirigenti dell'ACEA affermano che per procedere ad interventi straordinari, e per accelerare la realizzazione di quelli previsti dal piano del 63 i fondi non sono sufficienti Ma è stata la stessa direzione della azienda a farsi promotrice dell'«affare» intiepidendo di una nuova centrale elettrica nella valle Galeria che comporterebbe una spesa inutile di centinaia di miliardi per produrre energia ad un costo superiore al prezzo fissato nella convenzione stipulata con l'ENEL

Il presidente della Voxson racconta i dieci giorni della sua prigionia

«Una radio sempre accesa non mi faceva udire nulla»

Ortolani riferisce di aver sentito solo una volta la voce dei banditi che bisbigliavano tra loro: uno ha pronunciato due parole in lingua spagnola

«Una delle prime frasi che ho detto ai miei rapitori è stata "Be', a questo punto diamoci pure del tu, ma fatemi il piacere di ammazzare tutte queste zanzare" Incominciavo a stare alla parte, a capire di trovarmi in una situazione sgradevole che non dava possibilità di comportarsi altrimenti E così è andata avanti per dieci giorni » Accanto ad Amedeo Ortolani che ripercorre le tappe della sua brutta avventura siede la moglie con un sorriso che le riempie il volto segue con attenzione ogni parola del marito Intorno al la coppia — seduta su un divano del lussuoso appartamento di via Montebelluno — si accalcano decine di giornalisti e fotografi Un fuoco incrociato di domande e di flash non risparmia per un attimo il presidente della Voxson che alle undici di ieri mattina si presentato alla stampa con la barba ancora lunga ma con un elegante vestito estivo Si parla del riscatto «E' stato consegnato ieri pomeriggio da uno dei miei familiari in una via del quartiere Portuense La cifra? Non me lo domandate non ve lo posso dire Era una valigia piena di soldi »

Secondo indiscrezioni quella valigia conteneva un miliardo di lire

Ortolani descrive la sua prigione «Era una stanza sicuramente senza finestre faceva un caldo terribile e non si respirava Ma con quelle bende sugli occhi non potevo vedere nulla I rumori erano sempre coperti dal suono di una radio accesa che stava a pochi centimetri dalle mie orecchie No non era una "Voxson" » aggiunge Ortolani rispondendo ad una battuta di un cronista

«Per tutto il tempo — riprende a raccontare — ho sempre avvertito la presenza di una persona accanto a me Ogni volta che chiedevo ciò che mi occorreva (cibo, caffè, da bere eccetera) nessuno faceva sentire la sua voce, ma pochi minuti dopo venivo servito a puntino Soltanto una volta, per un attimo, mi è parso di sentire pronunciare in lontananza due parole in lingua spagnola toda via', che significa in ogni modo '»

Un giornalista chieda ad Ortolani cosa ne pensa della mobilitazione degli operai dopo il rapimento dello scudo pero organizzato in segno di solidarietà dai sindacati Il presidente della Voxson stenta a rispondere poi ha un sussulto di pianto «Tutto ciò mi ha davvero commosso» dice

Il colloquio si conclude con una domanda di prammatica C'è stato un momento che ha temuto il peggio? «Sì, ieri pomeriggio poco prima che mi rilasciassero La radio era spenta, nessuno parlava Io ero lì, bendato e legato, immobilizzato al letto Quel silenzio mi è sembrato che durasse dieci anni Ho fumato una sigaretta dopo l'altra Poi uno dei banditi si è avvicinato e mi ha messo in mano i miei vestiti che mi erano stati tolti all'inizio della mia prigionia "Si torna a casa" mi ha detto, e circa mezz'ora dopo ero già qui, ad abbracciare mia moglie e le mie figlie»

Affollata manifestazione unitaria nella mensa della fabbrica sulla Nettunense

Solidarietà con la lotta della Romana Infissi

Con una combattiva manifestazione, all'interno della fabbrica i partiti democratici i cittadini i consigli di zona hanno espresso l'altro giorno la propria solidarietà ai 138 lavoratori della «Romana Infissi» sulla Nettunense che da una settimana presidiano l'azienda in difesa del posto del lavoro Il padrone Agostino Belli uno dei «big» dell'Immobiliare ha chiesto infatti sessanta licenziamenti cui ne dovrebbero far seguito altri la manovra è quella di smobilitare la fabbrica Gran parte della lavorazione infatti viene mandata all'esterno A questi tentativi ha risposto la immediata lotta degli operai

All'assemblea dell'altro giorno hanno partecipato il sindaco e esponenti della giunta di Albano — che ha stanziato dei fondi per aiutare i lavoratori — rappresentanti delle amministrazioni di Rocca di Papa e Grottaferrata e dei partiti antifascisti i consigli di fabbrica della zona di Ariccia le Camere del lavoro di Albano, Velletri e Genzano oltre a centinaia di cittadini democratici che hanno così manifestato il proprio sostegno alla mobilitazione degli operai della Romana Infissi Una sottoscrizione è stata lanciata dal sindacato ferrovieri che ha già iniziato la raccolta di fondi

Dopo un approfondito dibattito sulla drammatica situazione dell'occupazione nella zona di Albano è seguito uno spettacolo organizzato dal circolo ARCI

BRUNO CONFEZIONI — Una assemblea aperta è stata promossa per domani alle 17 dagli operai della «Bruno confezioni» che presidiano lo stabilimento in difesa del posto di lavoro e contro la chiusura dell'azienda Parteciperanno delegazioni di lavoratori della zona e rappresentanti delle forze politiche democratiche

I lavoratori hanno denunciato l'atteggiamento provocatorio della proprietà che hanno rifiutato più volte di recarsi alle convocazioni della Regione per trovare una soluzione alla vertenza

ATAC — Da domani resteranno ferme le due linee dell'ATAC 16 e 89 con biglietteria automatica Lo sciopero è stato deciso dalla Federazione romana degli autoferrotranvieri per protestare contro la decisione unilaterale della azienda di procedere alla trasformazione dei bus instaurando il servizio ad «agente unico» — cioè con il solo autista — e venendo così meno agli accordi presi con i sindacati

«I rappresentanti dei lavoratori — è detto in un comunicato di CGIL CSL e UIL — nel ribadire la disponibilità ad affrontare immediatamente il problema dell'estensione della bigliettería automatica sollecitano l'ATAC ad andare a un piano organico per il potenziamento complessivo del servizio di bus

FERROVIERI — Martedì e mercoledì prossimo scioperanno i lavoratori dei posti di verifica di Roma Termini Parco Prenestino e Roma Ostiense Lo sciopero — di due ore per turno — è stato deciso dai tre sindacati in segno di protesta per la mancanza di personale

il partito

COMITATO DIRETTIVO — Domani, alle ore 9,30 in Federazione riunione del Comitato direttivo con all'odg «Analisi del voto e prospettive politiche e di lavoro»

CELLULE OSPEDALIERE OO.RR. — Domani, alle ore 18, in Federazione riunione delle cellule ospedaliere degli OO RR. Odg «Contributo dei comunisti allo sviluppo democratico degli organismi sociali» (Marietta, Fusco).

COMITATI DIRETTIVI (Domani) — Campitelli: ore 18,30 (Sod); Montesacro: ore 20,30 (Speranza); Garbatella: ore 19,30; Trionfale: ore 19 (Dainotto); Torvecchia ore 21, Commissione propaganda (De Fenu); Monte Mario: ore 20 (Gabrielli); Lanuvio: ore 19 (Fagiolo); Ariccia: ore 19 (Quattrucci).

CELLULA AZIENDALE — Domani, alle ore 18, alla sezione Tuscolana CD SIP.

CIRCOSCRIZIONE — Domani a Portuense Villini, alle ore 20,30, Gruppo XV (Bardini).

UNIVERSITARIA — Domani alla Casa dello studente, alle ore 21,30, riunione del Comitato direttivo cellula Fuori Sede.

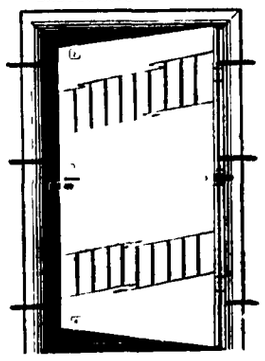
ZONE (Domani) — **EST:** in Federazione: ore 17, riunione di segreteria (Falomi). **SUD:** Tor Pignattara ore 15,30, riunione di segreteria (Salvagni), ore 18, riunione dei segretari di sezione (Salvagni). **NORD** Trionfale: ore 20, riunione di segreteria (Morrione). **COLLEFERRO:** Palestrina: ore 15, riunione di segreteria (Cacciotti); ore 18, riunione della segreteria con gli eletti di Valmontone, Segni, Olevano, Palestrina (Cacciotti).

AVVISO ALLE SEZIONI — Tutti i compagni eletti negli organi collegiali della scuola ed i compagni responsabili scuola di sezione debbono ritirare presso la Commissione scuola della Federazione materiale sulla pubblicità delle sedute dei consigli

FGCI (Domani) — Tor de' Schiavi ore 17, attivo su Via Aquilonia (Veltroni), Appio Nuovo: ore 17, assemblea sull'esito del voto.

PIPER da stasera alle 22,45 e 0,30 in
GIOCHI PROIBITI
rivista in due tempi
canta
! MARTA LAMI !
la nuova vedetta del PIPER

REGALI, REGALI, REGALI
dal MONDO... da MILLE al MILIONE
sconto propaganda 20 %
BALDUCCI CADEAUX
Roma via Chelini, 25

MEYER SECURITY
BREVETTATO
incorporato nella vostra porta ed installato in casa vostra
OFFERTA PER IL MESE DI LUGLIO

A) Serratura di sicurezza che ancora la porta ai quattro lati L 135 000
B) Un cancello incorporato alla porta L 150 000
C) Centralino di allarme per porta L 135 000
Acquistando A+B L 250 000
MEYER SECURITY
Vicolo della Serpe 15
Roma Tel 52 83 444

ASTA di mobili nuovi
VENDITA PER CONTO TERZI
autorizzata dalla P.S. e dalla C.d.C. di Roma
BLOCCHI E SINGOLI
A PREZZI PERIZIATI SENZA AUMENTI
Giorni d'asta - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 Giugno
Camere da letto - Soggiorni - Ingressi - Salotti - Poltrone
Sale da pranzo - Materassi - Coperte - Capodimonte - TV - Reti
DIRITTO D'ASTA 12%
Ore 17 - 20,30
Mattino chiuso - Festivi mattino solo esposizione
(Passo carrabile)
VIA BRAVETTA 112 (quartiere Aurelio) - Bus 98 nero

ARREDAMENTO COMPLETO TIPO FAMIGLIA
1) Camera da letto stagionale moderna o classica comprese reti
2) Soggiorno componibile moderno palissandro o ebano con stereo incorporato
3) Salotto moderno jeans: divano doppia rete + 2 poltrone
4) Cucina americana: 4 pensili, 1 scolapiatti, 1 portascope 1 tavolo 4 sedie
5) Ingresso moderno a mobile blu noce, frassino
6) Lampadario per soggiorno in acciaio e cristallo
7) Lampadario per ingresso in acciaio e cristallo
8) Lampadario per camera in acciaio e cristallo
Tutto a sole L. 1.125.000

ARREDAMENTO COMPLETO PER SPOSI
1) Camera da letto moderna in palissandro armadio stagionale cristalli fumé giro letto radio stereo incorporata
2) Soggiorno moderno designer in ebano 5 elementi componibili letto incorporato + 6 sedie
3) Salotto letto doppia rete divano + 2 poltrone
4) Ingresso moderno a mobile blu, noce, frassino
5) Coperta visone lapin matrimoniale
6) Cucina 4 sportelli, 1 scolapiatti, 1 colonna portascope, 1 tavolo 4 sedie (blu, aragosta, bianco, tek, noce)
7) Lampadario per soggiorno in acciaio e cristallo
8) Lampadario per camera in acciaio e cristallo
9) Lampadario per ingresso in acciaio e cristallo
Tutto a sole L. 1.630 000

ALCUNI ESEMPI

	Valore	Prezzo periziato
Camere da letto 2 6 ante moderne palissandro, noce, laccato	360 000	130.000
Camere da letto matrimoniale '800 classico	980 000	490.000
Camera letto doppia stagione mod 2000, radio giroletto ultime 20	1 300 000	590.000
Soggiorni pranzo componibili moderni 8 elementi in essurimento	680 000	330.000
Salotti componibili moderni tessuti vari colori (ad elemento)	160 000	60.000
Salotti divano letto + 2 poltrone tessuti vari colori	380 000	150.000
Ingressi moderni ad armadio	220 000	120.000
Specchiere	60 000	10 000
Lampadari	80 000	20 000
Reti Onda	—	7.000
Lumi	30 000	5.000
Capodimonte	—	3.000
Quadri pitture olio	90 000	10.000
Coperte visone-lapin	—	60.000

ALTRE MIGLIAIA DI ARTICOLI A FINE BLOCCHI
SABATO POMERIGGIO APERTO

A ROMA - Da domani ore 9 a prezzi di
FALLIMENTO
100.000 PANTALONI JEANS
SOLO PER POCHI GIORNI

LOTTO N 1	PANTALONI Trevira	8 500	2.000
LOTTO N 2	PANTALONI jeans America	6 500	2.000
LOTTO N 3	PANTALONI cotone	4 800	2.000
LOTTO N 4	PANTALONI tela bianca	6 800	2.000
LOTTO N 5	PANTALONI velluto mille righe	8 900	2.000
LOTTO N 6	VELLUTO liscio	7 200	2.000
LOTTO N 7	PANTALONI montagna elasticizzati	8 800	2.000
LOTTO N 8	PANTALONI sci Gran Sasso	8 600	2 000
LOTTO N 9	PANTALONI gabardin	7 000	2.000
LOTTO N 10	PANTALONI jeans scolorati	8 000	2.000
LOTTO N 11	PANTALONI Karnak	7 200	2.000
LOTTO N 12	PANTALONI schantun	9 800	2.000
LOTTO N 13	PANTALONI originali Wanglers	8 200	2.000
LOTTO N 14	PANTALONI Roy Rogers	9 000	2.000
LOTTO N 15	PANTALONI canapa e lino	8 800	2.000
LOTTO N 16	PANTALONI flanella	7 000	2.000
LOTTO N 17	PANTALONI vigogna	12 000	2.000
LOTTO N 18	PANTALONI Coyl tweed	13 500	2.000
LOTTO N 19	PANTALONI grandi taglie lana	16 000	2.000
LOTTO N 20	JEANS bambino	8 000	2.000

100.000 CAMICIE DA L. 10.000
FINO ESAURIMENTO a L. 2.000 cadauna
SI ESCLUDE LA VENDITA ALL'INGROSSO - CEDESI STIGLI E ATTREZZATURA
ROMA - VIA SANNIO 57 fronte mercato